

---

Torino  
Museo Nazionale  
del Cinema  
Mole Antonelliana

Carlo Fava

Lunedì 13.IX.2010  
ore 18 e ore 22

---

ore 18

*Neve + L'uomo flessibile*

---

ore 22

*Neve + Personaggi criminali*

**Carlo Fava**, pianoforte

*In collaborazione con*



MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA  
FONDAZIONE MARIA ADRIANA PROLO

**Se desiderate commentare questi concerti, potete farlo  
su [blog.mitosettembremusica.it](http://blog.mitosettembremusica.it) o sul sito [www.sistemamusica.it](http://www.sistemamusica.it)**

## Milano coi ricordi da fienile

Un doppio concerto tono su tono col progetto dell'asse MI+TO, orizzonti Expo 2015 compresi, secondo la migliore tradizione che vuole l'arte stare addosso al contemporaneo in cui si ritrova.

Carlo Fava in due *tranche* per un giorno: nel cuore in pellicola di Torino va in scena la Milano di ringhiera, le case che s'affacciano su se stesse incrociandosi in cortile al solo sporgersi; la Milano dei navigli, di passeggiate lungo le vie d'acqua, in attesa che prima o poi un Lodovico il Moro moderno si svegli e dica al suo Leonardo di farli risbocciare sul serio; la Milano in bicicletta, ch  con un perimetro piatto del genere potrebbe essere la metropoli pi  pratica d'Italia, se mai la smetteranno di accondiscendere alla prepotenza miope del motore e all'ingordigia mafiosa del cemento. Fava   questo film documentario, quella Milano sotto la superficie, tanto bella e possibile quanto bistrattata, che osserva, appuntita ma garbata, le idiosincrasie di un'urbanistica e urbanit  dal potenziale mortificato, che resiste agli stereotipi affastellatisi e ancora sa infrattarsi nelle osterie di popolo e dialetto, nei parchi entro e fuori porta, nelle leggende di fosso e nello sferragliare dei tram.

La Milano di Giorgio Gaber ed Enzo Jannacci, giusto per tener quel paio di miti alla mano: l'attenzione colta e la narrazione attiva, un misto vissuto di musica e teatro (e cabaret) capace di raccontare direttamente senza perdere in immagini, l'ironia fulminante che sciabola con stile e misura, lo sguardo dolceamaro che approfondisce mantenendo deliziosa ed efficace leggerezza. Il repertorio di Carlo Fava (scritto con l'inseparabile Gianluca Martinelli)   un'altra epoca a mezz'aria sul territorio,   la Milano e l'Italia di oggi in una specie di telegiornale da palco e da condividere, qua con una risata l  con una riflessione, per non perdere di vista n  ci  che ci circonda avvitanandosi sempre peggio, n  i punti fermi di un quieto vivere e pensare come si deve. Mole Antonelliana e canzoni cinematografiche, insomma, con i monologhi che via via s'intrecciano alle note come si girano le pagine di un quotidiano, scambiando due sane chiacchiere seduti al mattino nel bar di quartiere. In onda l'intera opera di Fava, stavolta presentata nuda e cruda a pianoforte e voce, e che negli anni l'ha visto indossare l'abito della canzone d'autore con la produzione di Beppe Quirici (che ci manca, quanto ci manca), fino alle vesti classiche dell'ultimo disco *Neve* con il pianista Cesare Picco e il violista Danilo Rossi.

Nel concerto del pomeriggio ecco quindi, assieme ai paesaggi rarefatti e i "piccoli risvegli dopo altrettanti piccoli svenimenti" di *Neve*, anche le colorate stampine dell'album *L'uomo flessibile*, in cui la realt  odierna del precariato *ad libitum* viene smascherata e accarezzata grazie ad una carrellata topica di casi vicini a tutti noi: l'implacabile analisi della prima generazione cui non sar  possibile realizzarsi come *upgrade* della precedente, il rifugiarsi nell'amore che resta l'appiglio pi  puro per la felicit  ma che comunque perde d'identit  e serenit  al cedere dei contorni complessivi, i quadretti vividi che si tengono sulle pareti di casa e l'*humour* che almeno lui ogni tanto ci salva facendoci tirare il fiato e la frizione. Nello spettacolo della sera, a *Neve* si fonde invece il secondo capitolo della

discografia di Fava, il concept-album *Personaggi criminali* che, prima dell'esplosione infestante del più recente *noir*, seppe fotografare con splendida compattezza e rilegatura pubblico e privato, singolo e famiglia, l'inquietudine dei bivi esistenziali, la diffidenza che serpeggia la sera nelle strade e la poesia intima e fragile dell'anima dischiusa.

E chissà che, per completezza di spettro, il *crooner* milanese dalla voce levigata ripeschi e butti nel mezzo delle carte anche il brano-killer del primissimo e impronunciabile disco *Ritmo vivente muscolare della vita*, facendoci capovolgere tutti assieme a testa in giù "in caduta libera dall'ottavo piano, rivivendo come in un flash mille foto formato polaroid". Perché alla fine dei conti e dei canti, oggi come ieri, è "proprio vero che la vita... è qualcosa in cui si spera!".

**Giorgia Fazzini**

**Carlo Fava** è nato nel 1965 a Milano. Suona il pianoforte dall'età di dieci anni e canta da sempre. Nel 1993 ha partecipato al Festival di Recanati e al Festival di Sanremo (Giovani) e nel 1994 è uscito il suo album d'esordio dal titolo *Ritmo vivente muscolare della vita* (BMG).

Nel 2000 pubblica il suo secondo lavoro discografico *Personaggi criminali* (Epic/Sony Music), mentre è del 2004 *L'uomo flessibile* (Emi Music), disco che presenta con successo al Club Tenco e che lo fa conoscere al grande pubblico.

Nel 2006 partecipa al festival di Sanremo con Noa e i Solis String Quartet, vincendo il premio della critica con la canzone *Un discorso in generale*.

Alla pubblicazione dei dischi segue sempre l'allestimento di spettacoli teatrali, con i quali prosegue e rielabora la tradizione del teatro-canzone. Il Piccolo Teatro di Milano ha tenuto a battesimo sia *Personaggi criminali* sia *L'uomo flessibile*, spettacoli con i quali ha girato numerosi teatri italiani.

Ha inoltre scritto canzoni per Mina e Ornella Vanoni, è stato spalla musicale di Diego Abatantuono nella prima edizione di *Colorado Cafè*, per cui ha composto anche il brano *Comici*, diventato la sigla del programma.

Attualmente è in tournée insieme ad Antonio Cornacchione con *Satire liriche*, di cui ha scritto testi e musiche.

Gianluca Martinelli, con cui lavora ormai da quindici anni, è coautore dei testi delle canzoni e degli spettacoli teatrali.

È un progetto di



Realizzato da

Fondazione  
per le Attività Musicali  
Torino

Associazione per  
il Festival Internazionale  
della Musica di Milano

Con il sostegno di



I Partner del Festival



CAMERA DI  
COMMERCIO  
MILANO

partner istituzionale



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
DI TORINO

INTESA  SANPAOLO



cultura dell'energia  
energia della cultura



Compagnia  
di San Paolo

Sponsor



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.



Media partner

**CORRIERE DELLA SERA**

**LA STAMPA**



**CLASSICA**  
RADIO

Sponsor tecnici



Il Festival MITO compensa le emissioni di CO<sub>2</sub>



Percorso Scientifico tecnologico per l'Ambiente



tramite il rimboschimento di aree verdi cittadine a Torino e attraverso progetti di riduzione dei gas serra realizzati in paesi in via di sviluppo.

con la creazione e tutela di foreste in crescita nel Parco Rio Vallone in Provincia di Milano, e in Madagascar.